



Comune di Bologna



istituzione**biblioteche**bologna

Biblioteca
Corticella

La Grande Guerra



la Prima Guerra Mondiale (1914-1918)
nei documenti della Biblioteca Corticella

proposte bibliografiche

Biblioteca Corticella

Via Gorki, 14

Autobus 27 A - Capolinea Via Byron

Tel. 051/700972

Orari: lunedì-venerdì 8.30-19.00 - sabato 8.30-13.30

LA GRANDE GUERRA: i fatti, il contesto, le ricostruzioni storiche

1914 : suicidio d'Europa / Giuseppe Romolotti. - Milano : U. Mursia, 1964

L'opera di Romolotti mette in risalto le responsabilità delle classi dirigenti italiana ed europee nella costruzione delle catastrofi belliche del Novecento, a partire dai massacri della Grande Guerra. Politici, intellettuali, nazionalisti, chiese e partiti, anche del movimento operaio, ebbero tutti la loro dose di responsabilità nel conflitto che i militari gestirono nel peggiore dei modi, combattendo una guerra tecnologicamente avanzata con la mentalità sorpassata delle guerre napoleoniche.

L'arte e la prima guerra mondiale / Marco Bussagli. - Giunti, 2015

Come cavalli che dormono in piedi / Paolo Rumiz. - Milano : Feltrinelli, 2014

Nell'agosto del 1914, più di centomila trentini e giuliani vanno a combattere per l'Impero austroungarico, di cui sono ancora sudditi. Muovono verso il fronte russo quando ancora ci si illude che "prima che le foglie cadano" il conflitto sarà finito. Invece non finisce. E quando come un'epidemia si propaga in tutta Europa, il fronte orientale scivola nell'oblio, schiacciato dall'epopea di Verdun e del Piave.

Dal Monte Nero a Caporetto. Le dodici battaglie dell'Isonzo, 1915-1917 / Fritz Weber. - 5. ed. - Milano : Mursia, 1972

Le battaglie dell'Isonzo viste con gli occhi di un tenente di artiglieria dell'esercito austro-ungarico. Dall'occupazione del Monte Nero alla ritirata di Caporetto: per ventinove mesi, divisioni su divisioni vennero fatte affluire sul fronte isontino dove si svolse una delle più immani carneficine della storia del Novecento.

La Grande guerra / Mario Isnenghi. - 3. ed. - Firenze : Giunti, 1997

Nove milioni di morti e sei milioni di mutilati: questo il bilancio della prima guerra mondiale, un'immane carneficina che lasciò un segno indelebile nelle coscienze di tutta Europa. Ma fu anche la prima guerra a creare un "fronte interno" che conobbe la mobilitazione delle donne impegnate nell'industria bellica, registrò l'uso massiccio della censura, dovette arginare i frequenti ammutinamenti dei soldati, produsse un'immensa quantità di ordigni e di strumenti di distruzione.

La Grande Guerra e la memoria moderna / Paul Fussell. - Bologna : Il mulino, c1984

Fussell utilizza per la sua indagine una ricca messe di materiali, in primo luogo letterari, ponendo al centro l'esperienza individuale della guerra: la vita della trincea, la contiguità della morte. Muovendosi fra questa realtà effettiva della guerra e l'immaginario da essa suscitato, l'autore illustra da un lato come debbano essere fatti risalire alla guerra alcuni stereotipi della "memoria" dell'uomo contemporaneo e dall'altro come la Grande Guerra abbia rappresentato la base su cui l'Europa ha concettualizzato l'evento guerra e lo ha posto al centro del suo modo di vedere e vivere la realtà storico-sociale.

La Grande Guerra giorno per giorno : cronaca di un massacro / Roberto Raja ; prefazione di Guido Ceronetti. - Firenze : Clichy, 2014

Questo libro racconta semplicemente i fatti per come si sono svolti, in un'appassionante cronologia talmente completa ed esaustiva da diventare un esempio mai realizzato. Leggendo questo apparentemente asettico elenco di momenti e di avvenimenti ci si accorge di leggere la storia come se fosse uno straordinario romanzo, e si ha la possibilità di avere tutti gli elementi necessari a capire quel che avvenne esattamente cento anni fa e per interpretare anche l'oggi.

Tappe della disfatta : la fine di un esercito / Fritz Weber ; prefazione di Aldo Valori. - 9. ed. - Milano : Mursia, 1973

Nelle settimane che seguirono, gli italiani si limitarono a bombardare i nostri forti per due o tre ore al giorno. Ciò avveniva quasi sempre a mezzogiorno. Intanto noi proseguivamo i lavori per rimetterci in piena efficienza.

La Grande Guerra raccontata dall'altra parte delle linee, quella dei nemici austriaci.

LA GRANDE GUERRA NELLA STORIA LOCALE

1914-1919: Francesco Zanardi sindaco di Bologna. - Bologna : a cura della Direzione dei servizi di informazione e relazioni pubbliche del Comune, 1974

Il 15 luglio 1914 si riunisce il primo consiglio comunale a maggioranza socialista di Bologna che elegge sindaco Francesco Zanardi, che guida la città negli anni difficili della Prima guerra mondiale, ma mette in pratica le teorie del municipalismo socialista nell'evoluzione dell'ente locale. «Pane e alfabeto» sono la sintesi del programma elettorale socialista, parole semplici che racchiudono significati fondamentali nell'emancipazione delle donne e degli uomini che lavorano.

Bologna : gente e vita dal 1914 al 1945 / Franco Cristofori ; realizzazione grafica di Pier Achille Cuniberti. - Bologna : Alfa, stampa 1980

Bologna : immagini e vita tra Ottocento e Novecento / Franco Cristofori ; realizzazione grafica di Pier Achille Cuniberti. - Bologna : Alfa, stampa 1981

Due giorni e una notte nella grande guerra / Maurizio Garuti. - Minerva, 2015

1915: l'Italia entra nella Grande Guerra. C'è la mobilitazione generale e Giuseppe, un contadino emiliano di quarant'anni, con moglie e tre figli, viene richiamato alle armi e spedito in trincea. Il giorno prima del suo arrivo, la sua compagnia si è resa colpevole di un "atto di codardia": i fanti, usciti per l'ennesimo assalto, hanno voltato le spalle al nemico e sono rientrati nei rifugi, approfittando del fatto che gli austriaci hanno eliminato il plotone dei carabinieri incaricati di sparare su chi ripiegava. Le ore trascorrono nell'incubo di una punizione spietata. E Giuseppe si troverà gettato nella roulette di un sorteggio dove sarà in gioco la vita o la morte.

Fratelli d'Emilia / Maurizio Garuti ; da cronache familiari di Claudio Negrini. - Argelato : Minerva, 2013

Un vera saga emiliana, dalla fine dell'Ottocento al boom economico degli anni Sessanta. Natale è il capostipite perseguitato dai fascisti perché guida le lotte dei contadini. Alda è l'arzdora, solida anche nei tempi più difficili. I figli: Gino è l'appassionato sperimentatore di nuove tecniche agronomiche che migliorano i raccolti e il tenore di vita; Anselmo ha la vocazione dei motori e diventa pioniere della meccanizzazione nelle campagne; Ezio ha la passione della musica e, con il suo complesso, infiamma serate danzanti nelle aie dei dintorni; Ida, la sarta di famiglia, confeziona indumenti per i partigiani con la stoffa dei paracaduti inglesi; Francesco assalta i convogli repubblicani in transito sulla via Emilia. Poi, la guerra: i fratelli vengono sbalzati in Libia, in Grecia, in Germania. E chi resta a casa si arruola nella Resistenza. Le vicende di oltre mezzo secolo, uno spaccato dal vivo di ciò che è la gente d'Emilia, con le sue radici, le sue passioni, i suoi sogni.

Memorie della grande guerra : le tombe dei caduti nel cimitero monumentale della Certosa di Bologna / a cura di Mirella Cavalli. - Argelato : Minerva, 2007

LA GRANDE GUERRA NEI DIARI E NELLE TESTIMONIANZE DEI PROTAGONISTI

1915-1918 : la guerra sugli altipiani : testimonianze di soldati al fronte / a cura di Mario Rigoni Stern. - Vicenza : N. Pozza, 2000

Questo ampio volume curato da Rigoni Stern riflette le sue letture sul tema della guerra e le sue preferenze letterarie: su tutte Emilio Lussu e Paolo Monelli, ma anche autori ex “nemici” come Robert Musil e Fritz Weber, storici e generali, e alcuni semplici cittadini, a conferma della sua vocazione a far parlare i fatti quotidiani e la gente umile. Il volume si chiude con un ampio, dettagliato e vivacissimo resoconto del ritorno dei profughi e della ricostruzione dell’Altopiano.

I diari segreti dei bambini sopravvissuti alla Grande Guerra. A cento anni dal conflitto i diari dei piccoli testimoni raccontano la vita in trincea / Sonya e Yury Winterberg. - Roma : Newton Compton, 2014

Grazie al ritrovamento di diari, lettere e cartoline ed al lavoro di ricerca svolto dai due autori su migliaia di reperti, possiamo capire che cosa abbia significato crescere durante la Grande guerra. Testimonianze sconvolgenti, provenienti da tutto il mondo: dai bambini-soldato ai piccoli rifugiati senza più casa né famiglia, fino ai minori ridotti alla fame o costretti a uccidere per sfuggire alla morte. Storie incredibili - incluse quelli di piccoli testimoni che un giorno diventeranno famosi, come Alfred Hitchcock, Simone De Beauvoir, Anaïs Nin, Marlene Dietrich, Elias Canetti - che ci raccontano il conflitto da un altro punto di vista, lontano da quello dei vincitori e dei vinti: quello delle vittime

La Grande Guerra. Storia di nessuno : cronaca a fumetti / Alessandro Di Virgilio, Davide Pascutti. - Padova : BeccoGiallo, 2008

Tratto dalle lettere e dai diari di trincea, la storia del giovane soldato nessuno, chiamato a difendere l'Italia nell'inferno della prima guerra mondiale,

Il racconto di un giovane fante dall'inferno della prima guerra mondiale e la storia, ambientata nei nostri giorni, del ritrovamento di un diario di guerra. La Prima Guerra Mondiale fu la prima grande esperienza collettiva del popolo italiano. Per la prima volta, nelle trincee, si ritrovano fianco a fianco giovani che parlano dialetti diversi. Le donne a casa sono costrette ad assumersi la responsabilità delle famiglie, mentre i bambini osservano il padre e i fratelli partire per il fronte.

La guerra dei nostri nonni : 1915-1918 : storie di uomini, donne, famiglie / Aldo Cazzullo. - Milano : Mondadori, 2014

Aldo Cazzullo ha scelto di raccontare la Prima guerra mondiale attraverso i ricordi dei pochi sopravvissuti. Nelle piazze di ogni paese, anche del più sperduto e disabitato, c'è sempre una lapide a ricordare una generazione, i ragazzi nati alla fine dell'Ottocento, spazzata via dalla guerra al fronte. Una guerra che combatterono poveri fanti nelle trincee, mal armati, denutriti e impreparati a vivere condizioni estreme. E in pochi ebbero la fortuna di tornare per raccontarla.

Momenti della vita di guerra : dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918 / Adolfo Omodeo ; introduzione di Alessandro Galante Garrone. - Torino : Einaudi, 1968

LA GRANDE GUERRA IN ALCUNI CLASSICI DELLA LETTERATURA

Addio alle armi / Ernest Hemingway. - Mondadori, 1986, Coll. 813.5 HEM

Composto febbrilmente tra il 1928 e il 1929, "Addio alle armi" è la storia di amore e guerra che Hemingway aveva sempre meditato di scrivere ispirandosi alle sue esperienze del 1918 sul fronte italiano, e in particolare alla ferita riportata a Fossalta e alla passione per l'infermiera Agnes von Kurowsky. I temi della guerra, dell'amore e della morte, che per diversi aspetti sono alla base di tutta l'opera di Hemingway, trovano in questo romanzo uno spazio e un'articolazione particolari. È la vicenda stessa a stimolare emozioni e sentimenti collegati agli incanti, ma anche alle estreme precarietà dell'esistenza, alla rivolta contro la violenza e il sangue ingiustamente versato. La diserzione del giovane ufficiale americano durante la ritirata di Caporetto si rivela, col ricongiungimento tra il protagonista e la donna della quale è innamorato, una decisa condanna di quanto di inumano appartiene alla guerra.

Un anno sull'altipiano / Emilio Lussu. - Einaudi, 1982 Coll. R RR LUS

Scritto nel 1936, apparso per la prima volta in Francia nel '38 e poi da Einaudi nel 1945, questo libro è ancora oggi una delle maggiori opere che la nostra letteratura posseda sulla Grande Guerra. L'Altipiano è quello di Asiago, l'anno dal giugno 1916 al luglio 1917. Un anno di continui assalti a trincee inespugnabili, di battaglie assurde volute da comandanti imbevuti di retorica patriottica e di vanità, di episodi spesso tragici e talvolta grotteschi, attraverso i quali la guerra viene rivelata nella sua dura realtà di "ozio e sangue", di "fango e cognac". Con uno stile asciutto e a tratti ironico Lussu mette in scena una spietata requisitoria contro l'orrore della guerra senza toni polemici, descrivendo con forza e autenticità i sentimenti dei soldati, i loro drammi, gli errori e le disumanità che avrebbero portato alla disfatta di Caporetto.

Giorni di guerra / Giovanni Comisso ; introduzione di Mario Isnenghi. - Milano : A. Mondadori, 1980 Coll. N. COMIG

Non un diario della Grande Guerra, ma il racconto di un'esperienza vissuta come avventura, non come sfida eroica. Gli occhi sono quelli di un giovane, né antimilitarista né nazionalista. La gioventù dei soldati che la notte rincorrono le lucciole e il mattino si arrampicano sui ciliegi, la dolcezza delle donne friulane, i bagni estivi nel Natisone, l'eleganza degli ufficiali, la stanchezza dei reduci dal fronte scaturiscono dal racconto per forza naturale. Lo stesso può dirsi per le situazioni della guerra: la serenità improvvisa a pochi passi da un terreno devastato dai bombardamenti, la disfatta di Caporetto percepita come linea d'ombra, la solidarietà che nasce nelle pause o nei momenti più bui dell'immane e incomprensibile tragedia.

Niente di nuovo sul fronte occidentale / E.M. Remarque - Mondadori, 1987 Coll. N REMAEM

Gli orrori del conflitto 1914-18, attraverso le vicende di un gruppo di studenti tedeschi. Un drammatico messaggio di pace, un'appassionata requisitoria contro le spaventose conseguenze della guerra. Pubblicato nel 1929, fu uno dei primi best-seller del Novecento.

LA GRANDE GUERRA NELLE LETTURE PER RAGAZZI

BOYNE J., *Resta dove sei e poi vai*, Rizzoli, 2013, Coll. R GA BOY

Londra, 1914. Alfie ha cinque anni quando in Europa si alzano i venti della Grande Guerra, e il suo papà, come molti altri giovani compatrioti, parte per il fronte. La guerra però la combatte anche chi rimane a casa, nelle difficoltà quotidiane di trovare il cibo e i soldi per l'affitto, con il terrore che un ufficiale bussi alla porta per riferire che un papà, un fratello o un figlio non torneranno più a casa.

DEARY T., *Pidocchiosa prima guerra mondiale*, Salani, 2001, Coll. R 940,3 DEA

Pidocchiosa prima guerra mondiale delucida i drammatici dettagli dello sciagurato conflitto che non risparmia nessuno, né i pacifisti in protesta (che iniziarono a combattere ancor prima che iniziasse la guerra), né i malconci soldati nelle trincee infangate e insanguinate. Volete sapere: . perché annusare la vostra pipì vi avrebbe salvato la vita durante un attacco coi gas? . perché un capitano degli alpini voleva farsi tagliare in sette pezzi? Conoscerete ributtanti canzoni e scalcagnate rime, sinistre superstizioni e irragionevoli regolamenti. Capirete le privazioni e gli orrori di una guerra che sarebbe dovuta durare quattro mesi... e invece devasto il mondo per cinque miserabili anni.

DOWSWELL P., *L'ultima alba di guerra*, Feltrinelli, 2012, Coll. R GA DOW

Axel, Will e Eddi ancora non lo sanno e difendono con tutte le loro forze la loro vita: all'alba, in un vagone ferroviario fuori Parigi, è stato firmato l'armistizio tra Francia e Germania. È l'11 novembre del 1918, la guerra è finita, ma dovranno passare sei ore prima che la notizia sia resa pubblica. Sei ore in cui si continuerà a combattere e a morire.

GAGLIARDI A., *Amici su due fronti*, Piemme, 2014, Coll. R RS GAG

Siamo in Tirolo, dove tra italiani e austriaci si combatte una sanguinosa guerra di trincea. I dodicenni Momi ed Helga sono alla ricerca di Manlio, il fratello maggiore di Momi che, ingiustamente accusato di essere una spia, è stato mandato a combattere nel punto più pericoloso del fronte. Riusciranno i due ragazzini, con l'aiuto di Zoldo l'eremita, a salvarlo?

LEVI L., *Cecilia va alla guerra*, Piemme, 2000, Coll. R RS LEV

Sono gli anni della Prima guerra mondiale: Cecilia Ferrari è una ragazzina friulana sveglia e intelligente, Marco Zanin il suo migliore amico. Insieme vivono la partenza per il fronte di parenti e vicini di casa, raccontano la vita quotidiana di chi rimane, la retorica ufficiale e le vicende di un paese di guerra. Dopo la sconfitta di Caporetto, però, Cecilia e Marco decidono di lanciarsi in un'avventura per recuperare un prezioso diario misteriosamente scomparso...

MATTIA L., *Hemingway e il ragazzo che suonava la tromba*, Piemme, 2014, Coll. R RS MAT

La Prima guerra mondiale è scoppiata, suo padre è partito per il fronte e Benni, un ragazzo di sedici anni di Milano, sogna l'aviazione. Falsificando i documenti, si presenta come volontario e viene assegnato alla banda musicale della fanteria a Fossalta di Piave. Il fronte è lontano, ma è qui che Benni conosce Ernest Hemingway, un giovane americano che guida la jeep della Croce Rossa e che lo aiuterà a scrivere una serenata per conquistare Emilia, la ragazzina di cui si è perduto innamorado. Un giorno però Hemingway non torna al campo e Benni, armato solo della sua tromba, si avventura sulla linea di fuoco per cercarlo. Che ne sarà di loro?

MORPURGO M., *L'isola delle balene*, Il Castoro, 2008, Coll. R NA MOR

Nel 1914 nelle isole Scilly, sulla costa della Cornovaglia, due ragazzini, Gracie e Daniel, fanno amicizia con il Migratore, personaggio solitario, sempre vestito con una mantella e un cappello nero, al quale sarebbe proibito avvicinarsi. Insieme all'eccentrico vecchio, Gracie e Daniel cercano di fermare gli isolani, che partecipano in massa alla mattanza delle balene narvalo arenate sulla spiaggia. Anni prima la stessa azione portò alla morte tutti gli abitanti di Samson, il vicino isolotto, che la gente crede maledetto. Prendete uno tra i più amati e importanti scrittori per ragazzi, una storia ricca di mistero e avventura, due giovani e coraggiosi protagonisti, un oscuro ed eccentrico vecchio che si unisce a loro per fare luce sul mistero dell'isola maledetta, la difficile e irrinunciabile missione di fermare la mattanza di tante balene indifese: ecco un romanzo per ragazzi che educa all'amore e al rispetto per il mondo e la vita, senza pregiudizi e condizionamenti. Dal romanzo è stato tratto il film "Quando vennero le balene".

MORPURGO M., *Boy farm*, Rizzoli, 2013, Coll. R RR MOR

Nel granaio del nonno c'è un vecchio trattore Fordson verde, coperto da sacchi di juta. Quel vecchio trattore, diceva sempre, era molto importante, era speciale." Il nonno racconta al nipote com'era la vita nella campagna del Devon nel periodo tra le due guerre. E una storia che parla di legami familiari profondi e valori ormai perduti, dei tempi che cambiano e della sfida tra quel trattore e un cavallo indimenticabile di nome Joey.

MORPURGO M., *La guerra del soldato pace*, Salani, 2005, Coll. R RS MOR

La storia di Thomas Peaceful e della sua famiglia è quella, vera e tragica, di centinaia di migliaia di soldati che, dalla miseria delle campagne, finirono nelle trincee della Prima guerra mondiale, affrontando la barbarie del conflitto e la crudele assurdità della disciplina, e pagando di persona per aver conservato, nonostante tutto, il rispetto per i valori dell'affetto, dell'amicizia, della solidarietà.

MORPURGO M., *War house*, Rizzoli, 2012, Coll. R RR MOR

Durante la Prima guerra mondiale oltre un milione di cavalli inglesi partirono per il fronte. Poco più di sessantamila fecero ritorno in patria. Joey era uno di loro. Albert e Joey sono cresciuti insieme; poi la guerra li separa. Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire il suo Joey, venduto alla cavalleria inglese. Giunto in Francia, Joey combatte al fianco degli inglesi, e poi, caduto nelle mani del nemico, si trova a servire i soldati tedeschi, sempre con grande coraggio e generosità.

RIORDAN J., *La notte in cui la guerra si fermò*, Mondadori, 2014, Coll. R GA RIO

Jack si trova con suo nipote quando incrocia uno sguardo familiare. E, attraverso quegli occhi, ritorna improvvisamente al terribile inverno del 1914, a quando da giovane si trovava nelle trincee fiamminghe a combattere. Non può dimenticare la crudeltà e la miseria di quei giorni, ma soprattutto non può dimenticare il momento incredibile in cui la guerra si fermò: la notte di Natale del 1914 i due schieramenti avversari, quello inglese e quello tedesco, concordarono una tregua che diventerà celeberrima, e il giorno dopo giocarono una partita di calcio sui campi ghiacciati di quella terra di nessuno. Due nonni, protagonisti della prima guerra mondiale, diventano testimoni davanti ai propri nipoti di una preziosa verità: anche in momenti di difficoltà e tristezza estreme, può esserci sempre la speranza.

SGARDOLI G., *Kaspar, il bravo soldato*, Giunti, 2011, Coll. R RR SGA

Kaspar è un soldato che si attiene rigidamente al codice di regole militaresche. Un giorno il colonnello Krud gli affida l'incarico di sorvegliare un mulino in cima a un monte. Kaspar parte entusiasta per la missione, ma il mulino è solo un edificio diroccato. Il soldato costruisce una postazione esterna radunando certe casse di legno trovate sul posto. Si mette quindi di sentinella, ma durante la notte si addormenta. La mattina dopo viene svegliato da un ometto in compagnia di una mucca, già incontrati durante l'arrampicata al monte. L'ometto vince la resistenza di Kaspar e a poco a poco gli diviene amico. Scoppia la guerra: Kaspar vorrebbe recarsi a dar manforte ai suoi commilitoni, ma non può farlo senza un ordine preciso. Resta così sul monte, a sorvegliare la mucca, visto che l'ometto ha deciso di andare in battaglia. La città cade in mano nemica e l'ometto fa ritorno. Kaspar ritrova il suo amico e solo quando questi muore lascia il monte per trasferirsi nella sua catapecchia.

FILMOGRAFIA

La grande guerra / Mario Monicelli. - Italia, 1959

Coll. DVD-VHS MONIM GRA 1- DVD-VHS MONIM GRA 2

Felice connubio di tragedia e commedia, l'opera è un affresco corale, ironico e struggente, della vita di trincea durante la prima guerra mondiale.

Le vicissitudini di un gruppo di commilitoni sul fronte italiano nel 1916 sono narrate con un linguaggio neorealista e romantico al tempo stesso, abbinando scansioni tipiche della commedia all'italiana] ad una notevole attenzione verso i particolari storici.

Le pregevoli scene di massa si accompagnano ad acute caratterizzazioni dei numerosi personaggi, antieroi umani ed impauriti, rassegnati e solidali, accomunati dalla partecipazione forzata ad una catastrofe che li travolgerà.

Porco rosso / di Hayao Miyazaki. - Giappone, 1992 *Film d'animazione* Coll. DVD-VHS R POR

Marco Pagot è un eccezionale pilota dell'aviazione militare italiana che durante la Prima guerra mondiale sopravvive a un misterioso e terribile incidente, in seguito al quale però subisce una straordinaria trasformazione che lo rende simile a un maiale. Le nuove sembianze lo portano ad allontanarsi dall'aviazione e dalla bella vita che conduceva, lasciando anche la fidanzata Gina, cantante in un night. Finisce così sulla costa dalmata e con il suo aereo rosso si dedica a combattere i pirati dell'aria, iniziando una nuova vita e facendo nuove conoscenze.

Asterix & la grande guerra : I nostri eroi in prima linea / regia di Philippe Grimond ; sceneggiatura di Yannik Voight. - Francia, 1989 *Film d'animazione* Coll. DVD-VHS R AST